



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ALDA COSTA"

Scuola dell'infanzia "G. B. Guarini" – Scuole primarie "A. Costa" – "G. B. Guarini" – "A. Manzoni"

Scuola Secondaria di I grado "M. M. Boiardo" - "Sezione Ospedaliera"

Sede: Via Previati, 31 – 44121 **Ferrara** Tel. 0532/205756 – Fax 0532/241229

e-mail feic810004@istruzione.it PEC feic810004@pec.istruzione.it - <http://scuole.comune.fe.it/>

C.F. 93076210389 - COD. MEC. FEIC810004



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generali per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

MIUR

Ferrara, 14 ottobre 2020

Ai Docenti di Scuola Primaria ed Infanzia
Istituto Comprensivo "Alda Costa" – Ferrara

Ai Sigg. genitori componenti del seggio
Al personale collaboratore scolastico

OGGETTO: modalità delle votazioni per i Consigli di intersezione e di interclasse. Disposizioni in materia di prevenzione COVID-19.

1. Il voto è personale, libero, segreto, pertanto:
 - i genitori votano separatamente
 - non è ammesso votare a mezzo delega (nessun componente la famiglia, all'infuori dei genitori, può votare in loro vece)
 - deve essere garantita la segretezza del voto.
2. Esporre nell'aula (seggio) l'elenco degli elettori, in modo che possa essere facilmente consultato.
3. Predisporre, in un angolo dell'aula stessa, un tavolo (banco) sul quale votare.
4. L'elenco dei genitori può contenere dati errati, non si contesta il diritto al voto quando si è certi che l'elettore è genitore di un alunno frequentante quella classe.
5. I genitori di più alunni, iscritti a classi diverse, votano per ogni classe. I genitori che avessero due figli frequentanti la stessa classe, votano una volta sola.
6. Predisporre – firmate da uno scrutatore – tante schede di votazione quanti sono gli elettori, tenere di riserva (non firmate) quelle fornite in più.
7. Se il Presidente è assente, è sostituito dallo scrutatore più anziano d'età, il quale a sua volta completa il numero degli scrutatori chiamando ad esercitare le funzioni un elettore presente. Analogamente procede il Presidente qualora sia assente uno degli scrutatori.
8. L'elettore deve essere noto ad almeno un membro del seggio, che appone la firma nell'apposito spazio dell'elenco. Detta firma attesta altresì che l'elettore ha votato. Fa fede un documento valido di identità nel caso un genitore non sia conosciuto.
9. Si esprime una sola preferenza (cognome e nome o numero corrispondente a quello della lista).
10. Se una scheda è, o viene deteriorata, l'elettore ha diritto a riceverne una seconda, restituendo però la prima, sulla quale il Presidente scrive "scheda deteriorata" e vi aggiunge la sua firma.
Sostituisce la scheda deteriorata prelevandola da quelle di riserva e autenticandola con la firma dello stesso scrutatore. La scheda deteriorata va conservata a parte.
11. Le decisioni dei seggi elettorali sono prese a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
12. In caso di parità di voti riportati da due o più candidati si procede per sorteggio (del sorteggio deve risultare nota scritta del verbale).

Responsabile del procedimento: Stefania Musacci - Dirigente Scolastico
Responsabile dell'istruttoria: Danila Caputo Rosa- ass. amm.va

FEIC810004 - circolari a.s. 20/21 - 0000064 - 14/10/2020 - alunni - docenti - ATA - U
FEIC810004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005501 - 14/10/2020 - A19 - U

Si riportano di seguito le disposizioni in materia di prevenzione da infezione COVID-19 indicate nella Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 17681 del 2 ottobre 2020.

ALLESTIMENTO DEI LOCALI ADIBITI ALLE OPERAZIONI DI VOTO

“ ... È necessario evitare assembramenti nei locali, prevedendo il contingentamento degli accessi nell' edificio, eventualmente creando apposite aree di attesa all' esterno dell'edificio stesso.

*I locali destinati alle operazioni di voto devono prevedere un ambiente sufficientemente ampio per consentire il distanziamento non inferiore a un metro **sia tra i componenti del seggio** che tra **questi ultimi e l'elettore**.*

*Si deve, però, anche garantire **la distanza di due metri** al momento **dell'identificazione dell'elettore**, quando a quest'ultimo sarà necessariamente chiesto di rimuovere la mascherina limitatamente al tempo occorrente per il suo riconoscimento.*

I locali in questione devono, altresì, essere dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria regolare e sufficiente favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

OPERAZIONI DI VOTO

Per quanto riguarda l'accesso dei votanti, è rimesso alla responsabilità di ciascun elettore il rispetto di alcune regole basilari di prevenzione quali:

- evitare di uscire di casa e recarsi al voto in caso di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.

Per accedere ai locali adibiti alle operazioni di voto **è obbligatorio l'uso della mascherina** da parte di tutti gli elettori e di ogni altro soggetto avente diritto all'accesso ai locali scolastici.

Al momento dell'accesso nei locali, l'elettore dovrà procedere **alla igienizzazione delle mani** con gel idroalcolico messo a disposizione in prossimità della porta. Quindi l'elettore, dopo essersi avvicinato ai componenti del seggio per l'identificazione e prima di ricevere la scheda e la matita, provvederà ad igienizzarsi nuovamente le mani. Compilate le operazioni di voto, è consigliata una ulteriore detersione delle mani prima di lasciare il seggio.

PRESCRIZIONI PER GLI SCRUTATORI

Quanto agli scrutatori, durante la permanenza nei locali scolastici:

- **devono indossare la mascherina chirurgica**
- **mantenere sempre la distanza di almeno un metro dagli altri componenti**
- **procedere ad una frequente e accurata igiene delle mani.**

L'uso dei guanti è consigliato solo per le operazioni di spoglio delle schede, mentre non appare necessario durante la gestione delle altre fasi del procedimento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Stefania Musacci

NOTE SUI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE.

L'art. 5 del D.L. n. 297 del 16/4/94 istituisce i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, nella scuola dell'infanzia, primaria, istruzione secondaria di I grado, composti dai docenti dei gruppi di classi parallele, o dello stesso ciclo, o dello stesso plesso. Fanno parte, altresì, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti per ciascuna delle classi/sezioni interessate. Il decreto permette l'organizzazione delle interclassi secondo le necessità. La struttura è flessibile e si adatta al problema che si intende affrontare.

Presiede l'organo il Dirigente Scolastico o un docente suo delegato, membro del Consiglio di Interclasse, di Intersezione, di Classe. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal Presidente ad un docente membro del Consiglio: compito del Segretario è quello di stendere il verbale delle sedute, da trasmettere all'Istituto. Sarebbe opportuno che tutti i docenti, a turno annuale, si assumessero questo incarico.

Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione (durata: un anno scolastico, tenendo presente che i rappresentanti dei genitori, purché non abbiano perduto i requisiti di eleggibilità - ed in tal caso vanno surrogati - continuano a far parte del Consiglio Classe, Interclasse, Intersezione della classe/sezione successiva fino all'insediamento dei nuovi eletti) si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte circa l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione.

Al Rappresentante spetta altresì il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni, di dare pareri intorno ai libri di testo da adottare, fermo restando che la scelta e l'adozione sono di competenza del Collegio dei Docenti. Come si vede, il Consiglio in esame è un organo consultivo, privo di reale potere decisionale; si riunisce ogni due mesi. Spetta al Consiglio di Istituto indicare i criteri generali relativi al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.

L'incontro con i genitori prevede una preparatoria che richiede un impegno di riflessione, di meditazione, di autoaggiornamento da parte dei docenti cui spetta, in definitiva, di proporre gli argomenti atti a coinvolgere l'attenzione dei genitori eletti.

ALTRI COMPITI ATTRIBUITI (art. 126 D.L.n. 297) ai Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione:

Potere di proporre al Collegio dei Docenti il piano delle attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni e per attuare forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap.

Durante la riunione si discute dell'andamento complessivo dell'attività didattica e si propongono adeguamenti al programma di lavoro didattico (sempre in relazione ad attività integrative, individualizzate o di sostegno per gli handicappati), si propongono uscite e visite didattiche. Pur essendo la vita dell'organismo suddetto limitata ad un anno scolastico, esso è l'organismo più rappresentativo delle reali istanze di base in quanto situato a diretto contatto con i problemi del plesso e della comunità che esso comprende, e pertanto organismo da valorizzare.

E' opportuno che il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione segnali le necessità del plesso anche per le materie che rientrano nelle specifiche competenze del Consiglio di Istituto, organo che non sempre può cogliere i problemi locali e a cui necessita avere una visione d'insieme della vita della scuola.